

**CAVALLINI.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Per una dichiarazione?

**CAVALLINI.** Pochissime parole per una dichiarazione.

Se la Camera me lo permettesse, io sentirei il bisogno di rispondere a tutte le osservazioni dell'onorevole Depretis, e credo che vi risponderai vittoriosamente.

Vorrei pure ribattere quelle dell'onorevole Brignone; ma siccome veggio che a questo punto non è sperabile che io abbia la facoltà di parlare, così mi limito a dichiarare che vedendo da una parte, con mio dispiacere, che il signor ministro non si è nemmeno curato di rispondere alle osservazioni per me esposte nel suo interesse, e tanto meno se accettava o no il mio emendamento, e d'altra parte volendo tenere conto dell'invito che mi fanno i miei amici che mi stanno vicino, i quali si sono prima d'ora pur troppo persuasi che oggi tutto torna superfluo, così loro m'arrendo, e ritiro la mia proposta.

**CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze.** Dichiaro che io non ho presa la parola in questa questione, avendo fin da principio dichiarato su quali punti principalmente io aveva da fare osservazioni alla proposta della Commissione. D'altronde parendomi che la Camera fosse stanca della discussione, non voleva contribuire a prolungarla maggiormente. Del resto, avendo ritirato l'onorevole Cavallini il suo emendamento, non credo necessario di aggiungere altro.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Brignone pure ritira il suo?

**BRIGNONE.** Dappoichè i miei colleghi ed amici mi fanno vive istanze perchè lo ritiri, facendomi conoscere che non l'accettano, veggio che torna inutile di insistere.

**PRESIDENTE.** Dunque do lettura dell'articolo 7, e primo su questo argomento, proposto dal deputato Biancheri e dalla Commissione:

« Il contingente totale d'imposta sui fondi rustici pel compartimento del Piemonte e della Liguria sarà, pel secondo semestre 1864 e per gli anni 1865, 1866 e 1867, definitivamente ripartito ed esatto in proporzione delle quote d'imposta precedenti alla legge 14 luglio 1864, numero 1831, ferme le disposizioni della legge stessa concernenti i territori di estimo lombardo, i terreni non censiti e gli esenti. »

(È approvato.)

Passiamo all'articolo 2, di cui do lettura:

« Per l'anno 1868 il contingente totale d'imposta, di cui all'articolo precedente, sarà ripartito fra le provincie, giusta la tabella A annessa alla presente legge. »

L'onorevole Cavallini a questo articolo ha proposto l'emendamento di sostituire l'anno 1869 al 1868.

*Voci.* Non ha più ragione d'essere.

**CAVALLINI.** Cade da sè col ritiro precedente.

**PRESIDENTE.** Do la parola all'onorevole Sanguinetti, il quale ha pure presentato una proposta.

**PODESTÀ.** La Presidenza aveva data facoltà di parlare a me che avevo presentato un emendamento.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Sanguinetti si fece iscrivere

sull'articolo ottavo, senza neanche alludere all'emendamento che ha proposto. (*Rumori*)

**DI SAN DONATO.** (*Rivolto al deputato Sanguinetti*) Rinunziate, fate un sacrificio anche voi. (*Si ride*)

**SANGUINETTI.** Parlerò brevemente.

**PRESIDENTE.** Se l'onorevole Sanguinetti cede...

**SANGUINETTI.** A me non importa parlar prima o parlar dopo. Non rinuncio però alla parola.

**PRESIDENTE.** Ella è nel suo diritto.

**LANZA G.** Cede il turno all'onorevole Podestà.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Podestà.

**PODESTÀ.** Duolmi di dovere intrattenere la Camera in questione che ha moltissima connessione cogli interessi particolari della provincia da cui sono stato inviato a far parte del Parlamento; ma, trattandosi appunto di una questione di distribuzione d'imposta, fondiaria fra diverse provincie, non posso naturalmente dispensarmi di esporre alcune osservazioni che concernono interessi provinciali e comunali. Dichiaro però formalmente che mi atterrò all'esempio ed ai consigli dati testè dall'onorevole Lanza, di trattare cioè la questione con tutta la brevità, la calma e la moderazione possibile; e prometto altresì che mi asterrò rigorosamente dal fare allusioni più o meno politiche, del genere di quelle che ieri abbiamo sentite dall'onorevole Valerio, poichè dichiaro che la nobile provincia, cui ho l'onore di appartenere, per esimersi dai sacrifici che le fossero imposti, o per vendicarsene, non alzerà mai la bandiera della discordia e del disordine.

Alcune parole retrospettive, dette testè dall'onorevole mio amico Biancheri, mi chiamano ad una dichiarazione.

Egli ha affermato che in una serie di conferenze tenute dai deputati delle antiche provincie, ossia del primo compartimento catastale, intervennero i rappresentanti della provincia di Genova, ed aderirono esplicitamente o almeno tacitamente al progetto che la Commissione ha presentato, e che ora, modificato in alcune parti non sostanziali dall'onorevole Biancheri, è sottoposto alla discussione della Camera.

Per parte mia debbo dichiarare formalmente che non è a mia notizia che queste conferenze si sieno tenute, che non vi sono pertanto intervenuto, non ho tampoco aderito, nemmeno nel modo il più lontano, a cosiffatto progetto. E la Camera naturalmente capisce che, se gli avessi prestata una qualunque adesione, io non avrei sottoscritto l'emendamento che è ora in discussione, e non sarei qui a sostenerlo.

Il nostro emendamento, come tutti a prima vista comprenderanno, tende a non ritardare la definizione immediata e legislativa di quel grande problema che è il riparto dell'imposta fondiaria; definizione che, per quanto pare, sta molto a cuore tanto al Governo quanto alla maggioranza della Camera elettiva, e che perciò noi crediamo opportuno di non intralciare maggior-